LODI

LA FABBRICA Dopo la riorganizzazione i sindacati temono la cessione del polo di Lodi

Nuvole nere sul futuro di Euticals: via allo "spezzatino" della società

Il sito produttivo di viale Milano resta fuori dall'accorpamento degli americani nel nuovo gruppo Amri Italia

di **Andrea Bagatta**

La sede Euticals dello stabilimento produttivo di viale Milano, con l'insegna che riporta ancora il marcio Amri

Nuove nubi all'orizzonte per l'Euticals di Lodi. La proprietà, il gruppo americano Amri-Albany Molecular Research Inc, ha definito una riorganizzazione degli stabilimenti italiani facendoli confluire tutti in un nuovo gruppo Amri Italia, con eccezione proprio del sito produttivo di Lodi, che resterà Euticals. Lo spezzatino è fatto in vista di una cessione, con il quartier generale della società che passa da Lodi a Rozzano. Per effetto di questo cambio, sei colletti bianchi in servizio a Lodi ma con competenze di amministrazione e finanza anche per altri stabilimenti, saranno trasferiti nella sede di Rozzano Quinto de' Stampi.

Nel 2016 il gruppo americano Amri aveva comprato Euticals Spa dai fondi italiani che ne detenevano la proprietà. Euticals è uno dei principali produttori italiani di principi attivi e intermedi, con focus specifico sul segmento dei farmaci generici. Quartier generale della società è sempre stato a Lodi in viale Milano, con un secondo sito produttivo a Mairano di Casaletto, sito che era stato venduto a Menarini poco prima della cessione dell'intera società al fondo americano. Ora fanno parte di Euticals Spa lo stabilimento di Lodi, dove lavorano oltre 90 dipendenti, due stabilimenti di Rozzano, uno di Origgio. Nei giorni scorsi la proprietà americana ha comunicato la volontà di costituire una newco, Amri Italy, nella quale far confluire tutte le attività italiane, con esclusione di quella lodigiana. A Lodi lavorano 100 dipendenti, un dirigente, 47 colletti bianchi e 52 operai. Nella comunicazione sulla newco, la proprietà ha anche spiegato come 6 impiegati nel ramo amministrazione e finanza in servizio a Lodi ma con competenze sulle attività degli altri stabilimenti saranno trasferiti nella sede produttiva di Rozzano Quinto de Stampi.

Solo un anno fa a Lodi era stata aperta una procedura di mobilità per una decina di lavoratori, tecnici e amministrativi, una cura dimagrante che con il senno di poi può essere interpretata proprio come un efficientamento dei costi di stabilimento in vista di una vendita. Vendita che al momento non è ancora stata dichiarata, anche se è difficile interpretare diversamente la scelta di isolare il sito lodigiano dagli altri stabilimenti produttivi. Nessuna ipotesi su possibili interessamenti. I sindacati per il momento hanno le bocche cucite, anche perché è previsto a breve (già in settimana) un incontro in Assolombarda con la proprietà, e in quella sede si attende un chiarimento rispetto alla procedura, ma soprattutto rispetto al futuro del sito produttivo di Lodi e alla tenuta occupazionale dello stabilimento.

ASVICOM Educazione stradale per i bambini, stand, sfilate e musica per i più grandi: a settembre il bis

La "movida" accende la piazza dell'Albarola

L'Albarola in festa con Asvicom: nella giornata di sabato la movida è stata protagonista del quartiere, grazie al coinvolgimento delle attività commerciali. L'evento è iniziato alle 16 in piazza Albarola, tra via Saragat, via Moro e Via Codazzi: nel pomeriggio sono stati i bambini a farla da protagonista, giocando in gran numero nella piazza. A loro sono stati dedicati un percorso dimostrativo di educazione stradale e una sfilata promossa da Fuxia Hair Designer. La giornata è poi proseguita con vari banchetti espositivi, intrattenimento musicale e dj-set. Le danze sono proseguite fino alla mezzanotte. La giornata di festa, organizzata da Sistema Impresa-Asvicom, è stata promossa da promossa da Piada Time, Osteopatia Crimi, Il Travel Agenzia Viaggi, Fuxia Hair Designer, Café Bistrot Albarola e Autoscuola Adda, con la partecipazione di Baseball Old Rags Lodi. L'iniziativa verrà riproposta anche a fine estate, sabato 7 settembre. La festa si è svolta in abbonamento con quella di Borgo Adda, che ha avuto luogo domenica, con vari eventi incentrati sui prodotti tipici e sulla musica. Asvicom ha in programma altri eventi simili per l'estate: è nel pieno dello svolgimento l'ormai classica "Lodi in Movida", serie di appuntamenti di intrattenimento promossi dai locali del centro storico, con musica live, dj set, food&drinks e animazione.

Lor. Cres.

Alcuni momenti della festa promossa da Asvicom in zona Albarola

ENERGIA L'evento

Andrea Poggio di Legambiente

Legambiente, la proposta: «Fotovoltaico sui capannoni»

Quale energia ci serve oggi? Quella rinnovabile, senza dubbio: a Lodi, secondo Andrea Poggio di Legambiente, si potrebbe partire dai pannelli fotovoltaici su capannoni, supermercati e scuole, per una riconversione energetica della città. E proprio di comunità energetiche rinnovabili si è parlato nella serata di giovedì sera, al Caffè letterario, nella quale due cooperative italiane - Coop È Nostra e WeForGreen -, hanno presentato il loro modello. L'evento è stato organizzato dal circolo lodigiano di Legambiente, insieme a Bancaetica Lodi e Gruppo di Acquisto Solidale.

«In Italia produciamo tanta energia rinnovabile, ma dopo un grande incremento nel biennio 2010-2012 ci siamo bloccati - ha detto Poggio -. Oggi per legge è possibile fare cooperativa per acquistare l'energia elettrica, ma non è consentito l'autoconsumo: l'Unione Europea però si è già mossa in questo senso, consentendo di costruire comunità energetiche territoriali di autoproduzione delle rinnovabili. Entro l'anno prossimo l'Italia dovrà recepire questa norma. Produttori e consumatori devono mettersi insieme per fare massa critica e per questo ci serve l'esperienza delle cooperative: a Lodi si potrebbe iniziare dai pannelli fotovoltaici su capannoni, supermercati e scuole». Vincenzo Scotti, di WeForGreen, e Gianluca Ruggieri, di Coop È Nostra, hanno quindi presentato al pubblico la loro esperienza, che mette al centro il consumatore, il vero motore della transizione energetica. Con i loro impianti condivisi le cooperative autoproducono energia 100 per cento rinnovabile, per poi rivenderla ai consumatori, che in questo modo contribuiscono al benessere del pianeta. Durante la serata sono intervenuti anche Davide Biolghini, presidente di Coenergia, Alberto Tarchini, assessore comunale all'ambiente, e Stefano Caserini, consigliere comunale di opposizione (gruppo 110&Lodi).

Lorenzo Crespiatico